



DENOMINAZIONE ENTE

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO VI
Ambito Territoriale di CALTANISSETTA ed ENNA**

Sede legale:

via Nino Martoglio, 1 - 93100 Caltanissetta - te. 0934.507111 - pec: uspcl@postacert.istruzione.it



Codice:

Titolo Elaborato:

DVR,DUVRI

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZIALI**

APPALTO PER

Affidamento del servizio di pulizia dei locali

EMISSIONE/REVISIONE		DATE	SPECIFICA
Prima Emissione		31/10/2018	Prima emissione per comunicazione/acquisizione rischi specifici
Revisione n°	1		
Revisione n°	2		



D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs del 09.04.2008, n. 81
(ex art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

a corredo di

CONTRATTO D'APPALTO/CONTRATTO D'OPERA

NOTA IMPORTANTE

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi di cui alla successiva sez. 03. Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con le diverse imprese Appaltatrici e/o Esecutrici coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.

INDICE

SEZIONE 01	COMMITTENTE
SEZIONE 02.a	IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 02.b	IMPRESA ESECUTRICE
SEZIONE 03	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/SERVIZIO DA SVOLGERE
SEZIONE 04	IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE
SEZIONE 05.a	ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE
SEZIONE 05.b	EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE
SEZIONE 06.a	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI
SEZIONE 06.b	INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'UFFICIO
SEZIONE 06.c	INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
SEZIONE 07	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08)
SEZIONE 08	PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dal COMMITTENTE
SEZIONE 09	PREVISIONE RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI SICUREZZA
SEZIONE 10.a	MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO
SEZIONE 10.b	INFORMAZIONI SUGLI ORARI DI LAVORO ED EVENTUALI AMBITI DI INTERFERENZA
SEZIONE 11	COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs del 09.04.2008, n. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
SEZIONE 12	COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs del 09.04.2008, n. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
SEZIONE 13	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SEZIONE 14	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
SEZIONE 15	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

SEZIONE 01	
COMMITTENTE	
Denominazione Ente:	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA UFFICIO VI – Ambito Territoriale di CALTANISSETTA ed ENNA
Sede Legale:	via Nino Martoglio, 1 – 93100 Caltanissetta
Recapiti telefonici	+39 0934507111
E-mail	usp.cl-en@istruzione.it
Pec	<u>uspcl@postacert.istruzione.it</u> <u>uspen@postacert.istruzione.it</u>
Datore di lavoro	Dirigente Dott. Luca Girardi
Delegato: <i>Titolare di delega conferitagli dal Datore di Lavoro</i>	
Responsabile S.P.P.:	Arch. Marco Tilaro – tel st. 0935.1822610 – cell. 335.6295041 e-mail: architetto.tilaro@gmail.com – pec. architetto.tilaro@pec.it
R.L.S.	In attesa di designazione
Addetti S.P.P.	-----
Medico Competente	-----
Addetti Primo Soccorso	Agliata Angelo Narese Giuseppe
Addetti antincendio ed emergenze	Agliata Angelo Narese Giuseppe

SEZIONE 02.a	
IMPRESA APPALTATRICE:	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Pec	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Addetti Primo Soccorso	
Addetti antincendio	
Numero Iscrizione C.C.I.A.A.	
Riferimento D.U.R.C.	
Posizione I.N.P.S.	
Posizione I.N.A.I.L.	
Riferimento Polizza assicurativa n°	
Responsabile intervento presso la sede del Committente	

SEZIONE 02.b	
IMPRESA ESECUTRICE a cui compete l'erogazione del servizio oggetto del contratto come mandataria	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici	
E-mail	

Pec	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Numero Iscrizione C.C.I.A.A.	
Riferimento D.U.R.C.	
Posizione I.N.P.S.	
Posizione I.N.A.I.L.	
Riferimento Polizza assicurativa n°	
Responsabile intervento presso la sede del Committente	

SEZIONE 03**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/SERVIZIO DA SVOLGERE**

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d'appalto o d'opera	<i>Appalto per il servizio di pulizia dei locali di competenza dell'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Caltanissetta ed Enna nelle rispettive sedi</i>
Luogo /area di lavoro interessata dal lavoro / servizio di cui sopra.	<i>Ufficio di Caltanissetta - via Nino Martoglio, 1 Ufficio di Enna - via Varisano, 2</i>
Aree interessate	Tutti gli spazi di pertinenza dell'Ufficio nelle rispettive sedi
Descrizione dei servizi da effettuare	Pulizia dei locali Durata dei lavori: come da contratto Orario di lavoro: si rimanda al capitolato a corredo del disciplinare di gara

SEZIONE 04**IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico- assistenziali ecc.) :**

Acqua	si
Aria compressa	no
Energia elettrica	si
Servizi igienico sanitari	si

SEZIONE 05.a**ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE**

Descrizione dell'attrezzatura	Disponibilità manuale d'uso (si/no)

SEZIONE 05.b**EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE**

Descrizione completa dell'attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso	Non viene utilizzata nessuna attrezzatura di proprietà del committente
Impresa o lavoratore autonomo destinatario	

SEZIONE 06.a**METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI**

esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici

La valutazione dei rischi è stata effettuata utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati alle situazioni lavorative aziendali, tenendo conto dei principi generali di tutela previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione, i descrittori di rischio sono stati individuati sulla base di **norme tecniche e/o linee guida di riferimento**, avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali, nazionali ed internazionali (Es.: Rumore, Vibrazioni, Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, sono stati adottati criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, dati desumibili dal registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc. In tal caso, l'entità dei rischi viene ricavata assegnando un opportuno valore alla **probabilità di accadimento (P)** ed alla **gravità del danno (D)**. Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice di rischio la cui entità è data dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Alla **probabilità di accadimento dell'evento P** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

PROBABILITA' DELL'EVENTO

1	Improbabile	Non si ha notizia di infortuni verificatisi in analoghe condizioni di lavoro, per cui il verificarsi dell'evento susciterebbe stupore e incredulità.
2	Poco probabile	La deficienza riscontrata potrebbe provocare un danno agli addetti soltanto in concomitanza con altre situazioni sfavorevoli; si ha notizia che, in rarissime occasioni di lavoro, si sono verificati infortuni per condizioni di lavoro simili.
3	Probabile	La deficienza riscontrata potrebbe determinare un danno agli addetti, anche se non in maniera automatica, dalle statistiche si rileva che, in qualche caso, si sono verificati infortuni per analoghe condizioni di lavoro.
4	M. Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia rilevata e la possibilità che si verifichi un danno agli addetti; in analoghe condizioni di lavoro si sono verificati infortuni nella stessa azienda, per cui il verificarsi dell'infortunio non susciterebbe alcuno stupore nei vertici aziendali.

La gravità del danno viene stimata analizzando la tipologia di danno, le parti del corpo che possono essere coinvolte e il numero di esposti presenti. Alla **gravità del danno (D)** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

GRAVITA' DEL DANNO

1	Lieve	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità parziale, rapidamente reversibile, per non più di un addetto.
2	Modesto	L'evento potrebbe avere conseguenze di inabilità temporanea, per uno o più addetti.
3	Grave	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità, con postumi permanenti per uno o più addetti.
4	Gravissimo	L'evento potrebbe avere conseguenze di morte o di inabilità permanente, per uno o più addetti.

MATRICE DEI RISCHI

La matrice che scaturisce dalla combinazione di **probabilità** e **danno** è rappresentata in figura seguente:

		DANNO			
		1	2	3	4
P R O B A B I L I T À	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

SEZIONE 06.b**INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI UFFICI**

esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi e afferenti l'attività lavorativa svolta dal Committente

Breve descrizione delle attività svolte dal COMMITTENTE nei luoghi/ambienti di lavoro in cui si svolgerà l'attività delle Imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi

Si tratta della tradizionale attività di ufficio e di archiviazione prevista dalle attività in capo all'Ufficio Scolastico - ex Provveditorato agli - per la gestione delle scuole periferiche

Rischi specifici esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal COMMITTENTE	
FATTORE DI RISCHIO		PRESENTE (SI/NO)	AMPIEZZA RISCHIO (PxG)	[definite in relazione all'attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto e riferite ad ogni rischio evidenziato, con la collaborazione del Responsabile S.P.P.]
1	Caduta da luoghi sopraelevati	SI	6 (2x3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Le scale manuali devono essere utilizzate correttamente, per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo. ▪Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento. ▪Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.
2	Dislivelli o pendenze pericolosi	SI	2 (1x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Presenza i parapetti e/o pavimentazioni antidrucciolo
3	Caduta di oggetti o materiali dall'alto	SI	2 (1x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Presenza di idonee protezioni. ▪Gli scaffali sono ancorati alle pareti
4	Ribaltamento di oggetti o macchinari	SI	2 (1x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Informazioni su corretto impilamento dei contenitori
5	Pavimenti bagnati/pericolosi	SI	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Impiego di pedane o grigliati o bocciardatura dei pavimenti e uso di idonee calzature ▪Nei luoghi di transito, interni ed esterni, sono collocate apposite strisce antidrucciolo. ▪Al fine di evitare cadute per scivolamento, l'olio o il grasso o altri liquidi eventualmente caduti per terra devono essere rimossi subito. Sui pavimenti non deve essere passata la cera ma gli stessi devono essere puliti solo con acqua e detersivi.
6	Superfici o pareti vetrate	SI	2 (1x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Presenza di idonee protezioni
7	Cavi elettrici interrati o sotto traccia	SI	2 (1x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Protetti contro i contatti accidentali
8	Impianti elettrici a bassa tensione	SI	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪I lavoratori devono avere cura del rivestimento isolante dei conduttori elettrici e, prima di utilizzare apparecchi elettrici, devono assicurarsi che il cavo sia in buono stato; quando estraggono la spina, devono farlo tirando per la sua impugnatura e non tirando il cavo ▪Tutte le macchine, attrezzature e apparecchi elettrici devono essere riparate esclusivamente da personale competente e qualificato.
9	Organi meccanici in movimento	SI	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Presenza di protezioni di sicurezza
10	Impianti a funzionamento automatico	SI	1 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪Segregazioni e cancelli di accesso dotati di elettroserrature e microinterruttori di sicurezza, formazione dei conduttori ed esposizione di Norme Operative Specifiche. Presenza di dispositivi luminosi ed acustici di

				avvio impianti.
11	Apparecchi di sollevamento	SI	1	▪Vietato l'uso alle persone non autorizzate
12	Materiali combustibili solidi	SI	6 (2x3)	▪Le aree e gli impianti sono adeguatamente protette con impianti e mezzi antincendio. ▪In caso di attivazione automatica di impianti antincendio ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI CHIUSI
13	Pozzetti della rete fognaria	SI	2 (1x2)	▪Divieto di scarico di prodotti liquidi nei tombini e caditoie stradali. Formazione ed informazione del personale sui rischi da inquinamento e modalità operative per evitare il degrado ambientale
14	Aree di stoccaggio rifiuti speciali	SI	2 (1x2)	▪Formazione ed informazione mediante schede contenenti "Istruzioni Ambientali" ▪Deposito provvisorio di toner oggetto di smaltimento da azienda specializzata
15	Viali e passaggi pedonali	SI	3 (1x3)	▪Resi facilmente individuabili e obbligo di utilizzarli per gli spostamenti all'interno del comprensorio.
16	Rischio di crollo di strutture	SI	6 (2x3)	▪Edificio dotato di certificato di agibilità
17	Linee elettriche aeree esterne	SI	2 (1x2)	▪E' possibile la presenza di linee elettriche esterne a bassa o alta tensione per l'alimentazione di impianti e macchinari . Le linee sono identificate e seguono percorsi come da progetto. E' vietato operare nei pressi o direttamente sui cavi senza preventiva approvazione e con procedure idonee .
18	Autovetture e automezzi in genere	SI	3 (1x3)	▪L'afflusso del personale prevede l'uso ed il transito di veicoli all'interno degli spazi all'aperto di pertinenza dell'Ufficio ▪L'accesso straordinario in spazi e/o il transito di macchine operatrici deve essere verificato ed approvato preventivamente.
19	Gas, vapori, fumi, polveri, fibre aerodisperse	SI	2 (1x2)	▪Possibile accumulo di polvere nei locali destinati ad archivio posti nei locali di pertinenza.
20	Agenti biologici o infettivi	SI	3 (1x3)	▪Le strutture, per la loro specifica frequentazione pubblica , possono vedere la presenza di agenti biologici introdotti da/per gli stessi Utenti. Al contempo non si può escludere il rischio infettivo determinato dalla presenza eventuale di persone infette. In caso di epidemie, pandemie o singole manifestazioni accertate, saranno informati gli Utenti ed i Lavoratori, prevedendo sanificazione ambientale con procedure e prodotti specifici. In particolare la pulizia di bagni ed antibagni deve avvenire utilizzando i DPI previsti, prodotti chimici disinfettanti e procedure adeguate.
21	Rischio incendio in genere	SI	6 (2x3)	▪Le attrezzature antincendio in dotazione per migliorare la sicurezza sono verificate secondo le norme di buona tecnica e mantenute da persona competente ▪Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo ▪Tutti i cancelli di protezione delle uscite devono essere tenuti aperti durante le attività lavorative

22	Movimentazione manuale dei carichi	SI	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso di spostamento o sollevamento di carichi il peso massimo è di 30 kg per gli adulti uomini e 20 Kg per gli adulti donne. ▪ nel caso di movimento di scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico interno, per evitare sbilanciamento o movimenti bruschi e/o innaturali ▪ in caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena; qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala. ▪ I faldoni delle pratiche custodite negli uffici e negli archivi devono essere trasportati, dal luogo di deposito alle stanze di ufficio, solo ed esclusivamente da personale con specifica mansione. ▪ Gli operatori addetti devono far uso di apposite scale di sicurezza nel riporre attrezzi e materiali nelle parti più alte delle scaffalature, o piani, e nel prelevarli da esse.
23	Rischio da stress lavoro-correlato	SI	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Deve essere predisposto ed esposto all'Albo e in luoghi visibili e frequentati l'organigramma dei ruoli e delle funzioni del personale, comprese quelle riguardanti la sicurezza. ▪ Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale; ▪ I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza;
24	Lavoro al videoterminale	SI	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'organizzazione dell'attività lavorativa è tale da non sottoporre il lavoratore ad un tempo di esposizione al terminale superiore alle 20 ore settimanali. ▪ Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.
25	Rischio aggressione	SI	6 (2x3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività svolta all'interno dell'edificio fa presupporre il rischio aggressione da soggetti esterni per cui si rende necessario filtrare l'accesso dell'utenza e un'attenta vigilanza all'interno degli spazi interni ▪ Le misure di prevenzione attuate per limitare il rischio aggressione sono prevalentemente di tipo strutturale e di tipo organizzativo. ▪ Eliminare, per quanto possibile, oggetti o attrezzature che possono essere utilizzate come corpi contundenti o taglienti (ad es. tagliacarte, forbici, vasi, ecc...); ▪ realizzazione di una procedura atta a chiamare le forze dell'ordine in caso di situazioni non gestibili dagli operatori. ▪ Formazione sulle conoscenze e modalità di gestione di situazioni critiche e di controllo degli utenti aggressivi.

N.B. : I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse/degli stessi (art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008).

SEZIONE 06.c**INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE**

La presente sezione **deve essere compilata dall'appaltatore** in merito a quanto già esposto nel proprio Documento di valutazione dei rischi o, in caso di lavori edili, dall'analisi dei rischi compresa all'interno del Piano Operativo di sicurezza e riferita ai rischi specifici riferiti all'appalto.

▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪
▪	▪

SEZIONE 07**MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08)**

Spetta al Committente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto; ▪ segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute; ▪ informa le Appaltatrici degli eventuali lavori di ristrutturazione che dovessero essere effettuati all'interno dell'edificio scolastico, assumendosi la responsabilità di effettuare le attività di coordinamento tra i vari DL presenti nell'edificio scolastico. ▪ Trasmette formalmente alle Appaltatrici lo stralcio del DVR in cui sono evidenziati i rischi presenti in ogni edificio scolastico di pertinenza ▪ informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto; ▪ vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute; ▪ richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (es: interventi di pulizia straordinaria, ...); ▪ l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.
Spetta all'Appaltatore/Esecutore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione; ▪ segnalare tempestivamente al Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni; ▪ rendere edotto il personale proprio e, in caso di sub-appalto, i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto; ▪ indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori i quali dovranno essere stati opportunamente formati e informati; ▪ non consentire l'accesso di estranei. ▪ segnalare al Committente ogni modificazione del proprio ciclo di

	<p>lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute; ▪ informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto e dei rischi presenti in ogni singola struttura oggetto d'appalto; ▪ il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.
NOTA BENE	In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/08 il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

SEZIONE 08**PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA****adottate dal COMMITTENTE in relazione alla propria attività**

Documenti da consegnare in copia alle imprese Appaltatrici, Esecutrici ed agli eventuali lavoratori autonomi	TIPOLOGIA DOCUMENTO	SI/NO	EDIZIONE/AGGIORNAMENTO
	Procedura antincendio	SI	
	Procedura di evacuazione	SI	
	Procedura di Pronto Soccorso	SI	
N.B. – i suddetti documenti sono riassunti nelle planimetrie del piano di emergenza affisse nei vari punti degli spazi interessati dal servizio			

TELEFONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

sede di Caltanissetta – via Nino Martoglio 1- tel +39 0934.507111 Sede di Enna - via Varisano 2 - tel. +39 0935566401	Vigili del Fuoco tel. 115
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Arch. Marco Tilaro cell. 335.6295041	Pronto Soccorso tel. 118
Protezione Civile Caltanissetta - tel. +39 0934 548611	Pronto Intervento Carabinieri tel. 112

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Norme comportamentali generali	<p>E' compito di tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio; ▪ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo; ▪ non fumare; ▪ non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati; ▪ non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio; ▪ tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza; ▪ non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
Ulteriori raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente dell'Ufficio, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.
Norme comportamentali da assumere in caso di emergenza	<p>Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli uffici, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ delle planimetrie affisse nei corridoi dell'ufficio, e relative vie di esodo; ▪ delle norme comportamentali; ▪ dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento; ▪ dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas; ▪ dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale; ▪ dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso dell'Ufficio
Sistema di allarme	<p>Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli uffici giudiziari in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo dell'avviso a voce.</p> <p>Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.</p>

	<p>Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.</p> <p>Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).</p> <p>Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.</p>
<p>Al fine di proseguire nel processo di scambio della informazioni in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e intraprendere le necessarie azioni di coordinamento e cooperazione, l'Ufficio rende disponibile, qualora fosse presente, la seguente documentazione, e nel caso contrario darà evidenza alle Appaltatrici delle pratiche di richiesta, per la singola struttura in cui il personale della ditta esecutrice svolge il servizio oggetto di contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪certificazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra dei locali in uso all'Appaltatrice; ▪relazione relativa la protezione contro le scariche atmosferiche; ▪relazione relativa la classificazione in zone dei locali in uso all' Appaltatrice ai sensi del D.Lgs. 233/03; ▪Certificato Prevenzione Incendi (CPI); ▪dichiarazioni di conformità alle norme antincendio, piano di evacuazione e procedure di comportamento da tenere in caso di emergenza; <p>L'Appaltatrice avrà, inoltre :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪la possibilità di avvalersi del personale dell'Ufficio incaricato all' Antincendio e al Primo Soccorso. 	

SEZIONE 09

PREVISIONE RISCHI DI INTERFERENZA derivanti dalla attività delle imprese APPALTATRICI/ESECUTRICI ed incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'Appalto (rischi che potrebbero coinvolgere anche personale del COMMITTENTE)

Da compilare a cura del Committente una volta ricevute le informazioni della Ditta Appaltatrice

Tipologia del rischio interferente	
Rischio derivante da	
	•
	•
	•
	•
	•
Tipologia del rischio interferente	
Rischio derivante da	
	•
Tipologia del rischio interferente	
Rischio derivante da	
	•
	•
	•
Tipologia del rischio interferente	
Rischio derivante da	
	•
	•
	•
Tipologia del rischio interferente	
Rischio derivante da	
Utilizzo di prodotti e/o sostanze chimiche	•

Uso di sostanze o preparati pericolosi da parte della ditta appaltatrice	•
Sversamento di prodotti chimici	•

SEZIONE 10.a
MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti , o dei loro rappresentanti, nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3) sono promossi dal Committente (Dirigente dell'Ufficio Scolastico) attraverso l'organizzazione di **"Riunioni di coordinamento"**, i cui Verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente (Dirigente Ufficio Scolastico) che – in caso di accertate situazioni di non conformità – provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice, Esecutrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto **NON** si applicano ai **rischi specifici propri** dell'attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

SEZIONE 10.b
INFORMAZIONI SUGLI ORARI DI LAVORO ED EVENTUALI AMBITI DI INTERFERENZA

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire insieme al committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Indicare l'orario del servizio svolto dalla ditta il servizio

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - GIORNALIERO												
	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,00	7,00	8,00	9,00	10,00	11,00	12,00
Committente												
Ditta Esecutrice												

AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - GIORNALIERO												
	13,00	14,00	15,00	16,00	17,00	18,00	19,00	20,00	21,00	22,00	23,00	24,00
Committente												
Ditta Esecutrice												

AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

Da compilare a cura del Committente dopo gli accordi presi con l'Impresa esecutrice

SEZIONE 11
COSTI DELLA SICUREZZA (art. 26, comma 5 D.Lgs del 09.04.2008, n. 81) CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Premesso che:

- 1) il servizio, oggetto del presente appalto, è comprensivo degli oneri derivanti dalla predisposizione degli apprestamenti tecnici necessari per eseguire in sicurezza ogni singola lavorazione;
- 2) ogni lavoratore dell'impresa ESECUTRICE è dotato dei necessari DPI per lo svolgimento della propria attività specifica a cura del proprio datore di lavoro;
- 3) all'impresa ESECUTRICE dei lavori derivano gli obblighi previsti per legge, relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori;
- 4) il servizio in appalto si svolgerà riducendo al minimo le interferenze con l'attività della scuola indicata alla sezione 06 attuando un opportuno sfasamento temporale e/o spaziale;

alla luce dell'attuale valutazione dei rischi non si rileva la necessità di computare, oltre ai costi specifici relativi alla sicurezza del lavoro per l'attività propria dell' impresa ESECUTRICE, ulteriori costi relativi alla sicurezza in relazione a misure da adottare per rischi da interferenze, ovvero, attualmente

COSTI RELATIVI AL RISCHIO INTERFERENZE SONO DA RITENERSI PARI A ZERO

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

SEZIONE 12

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

Nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza di carattere generale :

1. Le imprese Appaltatrici/Esecutrici dovranno utilizzare - nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto - macchine, impianti ed attrezzature di loro proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità, pienamente conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri della attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.
2. Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o eventuali sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (D.Lgs 81/08 art. 26)
3. All'interno del complesso deve essere scrupolosamente osservata la SEGNALETICA STRADALE e di SICUREZZA dislocata nei viali esterni, corridoi interni, magazzini e reparti produttivi. In particolare, l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire utilizzando unicamente i percorsi appositamente evidenziati.
4. All'interno dei luoghi di lavoro del COMMITTENTE qualsiasi veicolo a motore, compresi i carrelli elevatori, deve essere condotto a passo d'uomo, percorrendo esclusivamente le vie di transito concordate con il Committente.
5. All'interno dei luoghi di lavoro del COMMITTENTE è fatto divieto di tenere acceso il motore degli autoveicoli oltre il tempo strettamente necessario
6. All'interno dei luoghi di lavoro di cui al punto 2) e nel cantiere assegnato alle imprese Appaltatrici/Esecutrici per la esecuzione dei lavori, possono accedere esclusivamente i carrelli e/o gli altri veicoli espressamente autorizzati dal Committente.
7. E' assolutamente VIETATO l'utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà del COMMITTENTE, salvo deroghe eccezionali che devono essere di volta in volta autorizzate dal Committente
8. Tutte le aree di cantiere - laddove possibile - devono essere opportunamente segnalate.
9. E' severamente VIETATO FUMARE ed usare fiamme libere in tutte le aree (aule, magazzini, depositi, uffici ecc.) di pertinenza del COMMITTENTE, salvo negli appositi spazi evidenziati con specifica segnaletica ed a ciò appositamente predisposti (Punti-fumo)
10. Per l'effettuazione di lavori che presentino rischi di incendio, quali saldature, taglio con fiamma ossidrica, smerigliatura ecc. devono essere concordate con il COMMITTENTE le specifiche modalità di esecuzione dei lavori, congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare in caso di necessità.
11. E' fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria residui di olio minerale, prodotti di pulizia, sostanze chimiche in genere o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.
12. L'impresa APPALTATRICE/ESECUTRICE, nella persona del Datore di Lavoro, SI IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue imprese sub-Appaltatrici o lavoratori autonomi (direttamente o attraverso il Responsabile dei lavori) il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di

quelle contenute del "Capitolato di Appalto" del COMMITTENTE, al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente Documento.

SEZIONE 13**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3), e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

SEZIONE 14**METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza, e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Va premesso che il criterio per la valutazione del rischio, di cui seguirà la descrizione, prescinde anche e totalmente dal promuovere una verifica puntuale della rispondenza alle leggi vigenti delle svariate attrezzature da lavoro di cui si prevede l'impiego.

E' dunque specifica responsabilità della Committente e delle Imprese, ognuna per le proprie competenze, accertare che ambienti di lavoro, impianti, attrezzature, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia soggetto a specifiche normative tecniche di riferimento siano effettivamente conformi alla vigente legislazione.

SEZIONE 15	
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	
Per il COMMITTENTE di cui alla sezione 01	<p>Ufficio Scolastico Regionale Ufficio VI – Ambito territoriale Caltanissetta ed Enna</p> <p>Il Dirigente Dott. Luca Girardi</p> <p>_____</p>
Per l'IMPRESA APPALTATRICE di cui alla sezione 02.a	<p>Il Datore di Lavoro Sig. _____</p> <p>_____</p>
Per l'IMPRESA ESECUTRICE di cui alla sezione 02.b	<p>Il Datore di Lavoro Sig. _____</p> <p>_____</p>

NOTE IMPORTANTI

Sezione 04: nel caso in cui venga compilato questo quadro, dovranno essere allegati al Contratto d'appalto i moduli “**Autorizzazione per il comodato d'uso**”, debitamente compilati e sottoscritti dal Committente e dalla impresa Appaltatrice/Esecutrice .

Sezioni 08, 09, 10, 11 e 12: Per gli appalti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 Titolo IV “Cantieri temporanei o mobili”, si rimanda a quanto contenuto nel PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC) in possesso delle imprese Appaltatrici e dei lavoratori autonomi, predisposto dal CSP (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione) designato dal Committente.